

BRUGNATO

I nostri ragazzi “custodi” della qualità dei prodotti locali

Il bilancio di “Orto in condotta”
iniziativa Slow food per la scuola

SARANNO i ragazzi ad “ereditare” la terra coltivata per secoli dai loro nonni. E saranno proprio i più piccoli a conservarne e a far germogliare i semi autoctoni. Non è solo un fatto simbolico la consegna dei semi delle piccole produzioni della Val di Vara che avverrà oggi, alle ore 14, alla vetrina della “Val di Vara che non ti aspetti” all’interno dell’outlet di Brugnato. «I semi di legumi locali, come la pesella di L’Ago e i fagioli dell’alta valle, sono consegnati ai ragazzi che dovranno portare avanti il recupero del territorio, in un progetto educativo che mette al centro alimentazione ed am-

biente» racconta la responsabile degli Orti in Condotta di Slow Food Silvia Persello. Sarà la scuola media Anna Frank di Brugnato a presentare questo pomeriggio il suo orto in condotta, dove verranno piantati i semi appena ricevuti. Al centro dell’iniziativa la scuola che ha collaborato con Comune di Brugnato e condotta Slow Food per il recupero di un piccolo appezzamento di terreno, accanto all’istituto scolastico. «A breve saranno coinvolte anche le scuole dell’infanzia e primarie, che hanno già dimostrato attenzione e interesse». Durante l’inaugurazione i ragazzi saranno accompagnati



Silvano Zaccone

da Silvia Bonfiglio della comunità del cibo del fungo di Carro a conoscere i volti e le produzioni dei contadini valligiani, nella mostra fotografica allestita all’interno dello spazio dedicato a Shoppinn. Saranno presenti anche il sindaco di Brugnato Corrado Fabiani e il presidente della condotta Slow Food Silvano Zaccone. «In passato le scuole di Brugnato avevano già partecipato al progetto, che da oggi verrà ripreso. In tutta la provincia – spiega Zaccone – stanno ripartendo 20 orti scolastici. La maggior parte saranno proprio in Val di Vara».

L.I.V.

CINQUE TERRE

Trenitalia al lavoro per rimediare al pasticcio degli orari

In stampa i nuovi tabelloni riveduti e corretti

PATRIZIA SPORA

LE FERROVIE sono al lavoro per correggere e aggiornare, entro la prossima settimana, i sistemi di vendita e il manifesto degli arrivi e delle partenze nelle stazioni.

Il nuovo orario ferroviario invernale, in vigore da domenica scorsa fino al prossimo primo di aprile, contiene alcuni errori e non coincide con le diverse versioni cartacee, online, sui monitor delle stazioni di Levanto e delle Cinque Terre e sui tabelloni murali.

Un errore nella composizione e trasmissione dei dati che ha cancellato circa dodici treni nella fascia oraria dalle 11 alle 18, nelle due direzioni La Spezia-Levanto. Ma non solo, sugli orari cartacei, su internet e soprattutto sui monitor all’interno delle sta-

zioni sono comparsi tre treni inesistenti in direzione La Spezia: i regionali 21181 in partenza da Levanto alle 9.05, il n 21183 in partenza alle 9.35 e il 24467 sempre per La Spezia in partenza da Sestri Levante alle 14.41. Per Sestri Levante è stato indicato il n 24466 in partenza dalla Spezia alle 17.15, tutti convogli che entreranno invece in vigore dal prossimo aprile, ma che in questi tre giorni hanno causato enormi disagi

L'ERRORE

Sono stati indicati
i collegamenti
che saranno
in linea soltanto
da aprile

e difficoltà ai viaggiatori convinti di potere usufruire dei treni proprio nella fascia oraria dalle 8 alle 10, che da sempre invece non offre convogli.

In questi tre giorni dall’entrata in vigore del nuovo orario i viaggiatori hanno affrontato numerosi disagi e difficoltà, un residente di Manarola che lunedì pensava di poter raggiungere Spezia con il treno delle 9.05, dopo avere aspettato per diversi minuti ha fortunatamente trovato un passaggio in automobile, mentre una signora che aveva programmato la partenza dal borgo facendo affidamento sul treno delle 9.35 ha dovuto riprogrammare tutto il piano di viaggio. «Sugli orari sono stati caricati per errore tre treni,



Orari dei treni per le 5 Terre, Trenitalia rimedia all'errore

due dei quali entreranno in vigore dal primo di aprile, mentre il terzo è relativo ad un collegamento che si effettua solo nel sabato e festivi. Ci scusiamo per i disagi con i viaggiatori e avvisiamo gli utenti che sono in corso le ristampe dei quadri murali delle stazioni, delle locandine e stiamo lavorando per ag-

giornare i sistemi online – fanno sapere con una nota da Trenitalia – le nuove tabelle aggiornate saranno pronte per la prossima settimana, nel frattempo abbiamo affisso diverse locandine che indicano i treni caricati per errore sugli orari in modo che sia più facilmente identificabili da viaggiatori».

LEVANTO

Mensa a scuola il Comune ricerca un aiuto cuoco

IL Comune cerca un aiuto cuoco per la mensa scolastica. Il bando, per individuare la figura professionale che dovrà affiancare l’unico chef oggi attualmente in servizio, andato deserto per ben due volte è stato prorogato e martedì 20 dicembre alle 9, nella sala consiliare del Comune si terrà il colloquio selettivo con la prova scritta d’esame. Il nuovo cuoco sarà selezionato fra il personale interno al Comune, come già fatto per il nuovo personale assunto ai servizi cimiteriali alla fine del mese di ottobre, un cambiamento con assegnazioni di nuovi incarichi e sostituzioni, che non si è ancora concluso per il servizio di mensa e che l’ente spera di potere terminare entro la fine del 2017. Al momento, la mensa scolastica per l’asilo e le elementari dispone di un unico cuoco, che fra mille difficoltà riesce a garantire un servizio efficiente e di grande qualità, grazie all’impiego di prodotti biologici locali, quali l’olio della vallata levantese, i formaggi e le carni della Val di Vara.

P.S.

VIABILITÀ: INCONTRO IN PROVINCIA

Dal governo 689 mila euro per le strade

Ma per le emergenze in Alta Val di Vara e in Riviera servono più risorse

LAURA IVANI

OLTRE due milioni di euro di lavori, tra interventi da fare e progettati. Di questo si è parlato ieri in Provincia, in una riunione con i sindaci.

Da Roma sono arrivati 689 mila euro, stanziati dal Governo per la manutenzione della viabilità spezzina.

Una goccia nel mare delle necessità delle strade provinciali. Alla Spezia le emergenze toccano i 14 milioni. Di questi 11 milioni e mezzo sul dissesto idrogeologico, 3,3 milioni per il manto stradale. E saranno investiti nel 2017 proprio sul “nastro stradale” – buche e ripristino del fondo – le risorse messe a disposizione dal Governo.

Risorse cui si dovrebbe aggiungere, dalla legge di stabilità, un altro gruzzolo.

«Abbiamo deciso di suddividere la somma in base alle priorità – afferma Andrea Da Passano, delegato alla viabilità -. Si tratta della quinta parte di quello di cui avremmo bisogno per gli asfalti». La fetta più grossa andrà all’alta Val di Vara, dove arriveranno 250 mila euro. In Riviera 171 mila e in Val di Magra 135 mila euro. Denari cui si devono sommare Iva e oneri per arrivare a 689 mila. Gli interventi importanti – da oltre 40 mila euro – saranno nei comuni di Maissana, Sesta Godano e a Levanto per la galleria Monte Persico. Ventimila euro sulla galleria di Riomaggiore e 16 mila per quella Levanto Monterosso.

«Siamo in attesa di risposte dalla Regione per il finanziamento di Valletti, la Zorza a Riomaggiore e Pignone». Un



Andrea Da Passano

totale di 350 mila euro. Con le accise – 500 mila euro – gli interventi sono sulla Sp 63 di Vernazza, la Sp 34 di Pignone e la Sp 52 di Maissana. A queste risorse si aggiungono 830 mila euro che la Provincia ha ricavato da precedenti mutui e che nel 2016 hanno interes-

sato lavori in 15 Comuni.

«Nella tragedia finanziaria provinciale – commenta Da Passano, consigliere uscente con il rinnovo dell’ente a gennaio – sono soddisfatto per essere riuscito nella trasparenza a dare alcune risposte».

Intanto è bufera sulla provinciale di Valletti, chiusa da febbraio per una frana. Tanto che il consigliere regionale Giovanni De Paoli ha mandato una informativa alla Procura della Repubblica perché «individui le responsabilità» che hanno determinato questa situazione. Nel documento De Paoli ricorda che dopo le limitazioni sulla comunale di Maissana – vietata a mezzi pesanti e trasporto pubblico – la frazione è «raggiungibile in emergenza solo da un elicottero».

LEVANTO

Lampioni sempre accesi protesta per gli sprechi

LAMPIONI accesi anche durante il giorno. Sono giorni che sul lungomare Vespucci, in zona Vallesanta, sei lampioni rimangono accesi notte e giorno suscitando le proteste di diversi levantesi e residenti della zona che lamentano uno spreco inutile, soprattutto se all’orizzonte si annunciano nuovi aumenti delle tasse per garantire altri servizi. Nella zona interessata non sono molte le abitazioni, mentre sono presenti diversi fondi dell’area nautica, ma l’illuminazione 24 ore su 24, che a Vallesanta riguarda sei lampioni su nove, è stata segnalata anche in altre zone del borgo, sia nel centro che nella prima periferia. Sono diversi i levantesi che segnalano come alcuni lampioni rimangono accesi, per poi spegnersi automaticamente da soli a di-



Faro acceso in pieno giorno

stanza di giorni. Per questa ragione un gruppo di cittadini ha segnalato l’anomalia che va avanti ormai da tempo, probabilmente causata da un guasto al timer dell’impianto. Il Comune paga una bolletta più salata per illuminare in pieno giorno una zona poco frequentata.

P.S.